



# COMUNE DI VILLANOVA SOLARO

*Provincia di Cuneo*

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 5

**OGGETTO:** Approvazione del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari.

L'anno **duemiladiciotto**, addì **ventisei**, del mese di **febbraio**, alle ore **21:00** nella solita sala delle adunanze, si è riunito, a norma di legge, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale con la presenza del Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
<b>ALBERTO Simone</b>	SINDACO	X	
<b>PAGLIUZZI Franco Paolo</b>	VICE SINDACO	X	
<b>BERTERO Roberta</b>	CONSIGLIERE	X	
<b>GIORDANA Stefano</b>	CONSIGLIERE	X	
<b>CANDELLERO Federico</b>	CONSIGLIERE	X	
<b>GHERSI Simona</b>	CONSIGLIERE	X	
<b>BOTTA Roberto</b>	CONSIGLIERE	X	
<b>FORNERO Michele</b>	CONSIGLIERE	X	
<b>BATTISTI Silvano</b>	CONSIGLIERE	X	
<b>VANZETTI Marco</b>	CONSIGLIERE	X	
<b>BOLLA Giacomo</b>	CONSIGLIERE	X	
		Totale Presenti:	11
		Totale Assenti:	0

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale **BURGIO Dott. Vito Mario**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, **ALBERTO Simone** nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 58, del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che testualmente recita:

### ***“Art. 58 - Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali***

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro un termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente.

3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.

8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.”;

Visto il conto del patrimonio dell'esercizio 2016, approvato con propria deliberazione n. 23 in data 20/04/2017;

Visto che l'ufficio tecnico ha comunicato che non ci sono beni immobili da alienare.

Ritenuto di dovere dare corso all'approvazione del detto piano.

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto lo statuto comunale;

Vista la Legge n° 205 del 27/12/2017;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto rilasciato dal Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Visto il parere favorevole del Revisore dei Conti.

Ad unanimità dei voti favorevoli espressi per alzata di mano da parte di tutti i Consiglieri presenti e votanti.

### **DELIBERA**

1) Di stabilire che per l'anno 2018 non ci sono terreni e fabbricati da alienare.

Il presente piano, in relazione al disposto dell'art. 58, comma 1, del D.L. 112/2008, sarà allegato al bilancio di previsione 2018.

Con separata ed unanime votazione la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to: ALBERTO Simone

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to: BURGIO Dott. Vito Mario

---

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 27/02/2018 al 14/03/2018 ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267 e s.m.i.)

OPPOSIZIONI: \_\_\_\_\_

Villanova Solaro, 27/02/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to: BURGIO Dott. Vito Mario

---

La presente deliberazione ha ottenuto i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 D.Lgs n° 267 del 18 Agosto 2000

Parere	Esito	Data	Il Responsabile
Regolarità contabile	Favorevole	21/02/2018	F.to: BURGIO Dott. Vito Mario
Regolarità tecnica	Favorevole	21/02/2018	F.to: GARELLO Geom. Filippo

---

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA \_\_\_\_\_

In quanto non soggetta a controllo preventivo di legittimità.

Villanova Solaro, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
BURGIO Dott. Vito Mario

---

E' copia conforme all'originale, in carta libera, per gli usi consentiti dalla legge.

Villanova Solaro, li 27/02/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE  
BURGIO Dott. Vito Mario